

# Ciclofficina «green» per ricaricare le bici Sarà anche Infopoint

## Dalmine

Già attiva, sarà sperimentale fino a fine anno nell'ambito del progetto «Most» per la mobilità sostenibile

Una ciclofficina «sperimentale» per valorizzare e incentivare la mobilità sostenibile. È il nuovo progetto lanciato a Dalmine dall'Università di Bergamo, nei pressi della sede di Ingegneria in via Marconi e a due passi dal Digital Health Lab, dove negli scorsi mesi è stata realizzata una stazione per la ricarica e la riparazione delle biciclette elettriche.

Una vera e propria piccola stazione, coperta e al chiuso, con 5 postazioni per la ricarica delle bici elettriche all'interno e altre 5 all'esterno, completate da un'area per la ricarica su carrello che può ospitare altre 10 bici, con stalli a disposizione anche per le biciclette tradizionali. «La stazione è già attiva, ma sarà in fase di sperimentazione fino alla fine dell'anno, in coerenza con le tempistiche del progetto Most», fa sapere l'Università, che ha realizzato la struttura nell'ambito delle linee d'intervento promosse dal Centro nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most, appunto), uno dei centri di ricerca nati sul territorio italiano grazie ai fondi del Pnrr e con il quale l'UniBg collabora.

Un'iniziativa «green», anche dal punto di vista dei consumi energetici. «La stazione è completamente autonoma grazie a pannelli solari, sistemi di accumulo di energia e sistema di recupero e filtraggio dell'acqua piovana», sottolinea l'Ateneo. Nella casetta infatti sono presenti anche lavandini e spazi per potersi cambiare dopo aver



Il campus di Ingegneria

utilizzato gli attrezzi per la sistemazione dei mezzi a due ruote. In prospettiva, però, la ciclofficina sarà molto di più: per ora si possono notare dei pannelli informativi con le indicazioni relative alla stazione, ma una volta a regime, precisa l'Università, «fungerà da infopoint».

L'Ateneo sta lavorando insieme al Comune di Dalmine sulle modalità di coinvolgimento degli utenti, ovvero la popolazione studentesca, durante la fase sperimentale. Un aspetto intanto è stato definito, quello dell'accesso alla stazione, che sarà regolato tramite l'utilizzo della tessera sanitaria. Per l'amministrazione comunale, il progetto della ciclofficina è «eccezionale», come afferma il sindaco Francesco Bramani: «Abbiamo prestato l'assenso all'installazione della stazione, un progetto molto apprezzato dall'amministrazione. Ho avuto modo di visionarla e non si tratta di un semplice parcheggio, ma di un'opera molto all'avanguardia», conclude Bramani.

**Lorenzo Catania**